

Regione Lombardia
Provincia di Pavia
Comune di Corana

Progetto

Progetto di un impianto per la produzione di biometano alimentato con prodotti e sottoprodotti di origine agricola

Localizzazione

Comune di Corana (PV)

Fase progettuale

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)

Committenza

SMARTGREEN32 S.R.L
Via Madre Cabrini 10
20139 MILANO

Professionisti

POOLSA S.r.l. (P.I. 12753990014)
ing. V. M. Chiono (Or. Ing. Torino n. 8645F)

Titolo elaborato

Relazione richieste di chiarimento e integrazioni a seguito Conferenza dei Servizi dell'11/08/2025

Scala

-

Dettagli documento

Data	Revisioni	Redatto	Verificato	Approvato
11/25	00	DM	VMC	AR

Elaborato

A_CRN_PAS_GEN_R14



INDICE

1.	PREMESSA _____	4
2.	Comune di Corana _____	4
3.	Comune di Voghera _____	12
4.	Comune di Cervesina _____	13



1. PREMESSA

In data 11 agosto 2025 si è svolta la terza Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Corana per l'autorizzazione, tramite Procedura Abilitativa Semplificata ("**PAS**"), del progetto dell'impianto di produzione di biometano avente capacità 500 Sm³/h da matrici di origine agricola non costituenti rifiuto di cui è titolare la scrivente Società (l'"**Impianto**").

Durante la seduta della Conferenza sono stati resi i pareri e le richieste di chiarimenti e integrazioni dei seguenti Enti invitati a partecipare, vale a dire:

- il Comune di Corana
- il Comune di Voghera
- il Comune di Cervesina
- l'ATS Pavia.

La scrivente Società premette che, per quanto riguarda l'ATS Pavia, nel parere trasmesso non è indicato alcun motivo di carattere igienico-sanitario ostativo alla realizzazione dell'Impianto, né sono formulate richieste di integrazioni o chiarimenti.

Nei pareri resi dagli altri Enti, invece, sono state formulate alcune richieste di chiarimenti e integrazioni, che la scrivente Società intende riscontrare nel dettaglio nella presente Relazione, con opportuno riferimento alla documentazione integrativa e alle modifiche della documentazione progettuale dell'Impianto intervenute.

2. Comune di Corana

TEMA: Viabilità

RICHIESTA: "Partendo dall'aspetto più importante, che risulta essere la viabilità, si rileva che nelle integrazioni non risultano essere presenti gli avvallamenti al passaggio nei centri abitati da parte di Comuni interessati dai nuovi tracciati, così come richiesto dalla Provincia di Pavia nel verbale della Conferenza dei Servizi del 05.06.2025, considerando che nella seduta della c.d. S. del 05.06.2025 i comuni di Cervesina, Silvano Pietra e Voghera, con memoria scritta avevano dato parere negativo."

RISPOSTA: Si ritiene non pertinente il richiamo al parere negativo del 5 giugno 2025, in quanto relativo a elaborati e scelte progettuali ormai superati. Infatti, a seguito di un incontro con i Comuni interessati dal trasporto delle biomasse, è stata proposta una soluzione di percorso per il trasporto verso il sito interessato dal progetto che evita tutti i centri abitati, ad eccezione di Corana, seppur parzialmente e nel tratto finale in prossimità dell'impianto. È stata comunque individuata, in accordo con il Comune di Corana, una soluzione tecnica che possa porre rimedio, ovvero la realizzazione di una bretella stradale, peraltro già prevista nel PGT.



Il Comune di Corana potrà finanziare tale bretella (che ridurrà il traffico urbano e supporterà altre industrie del territorio) utilizzando gli oneri compensativi versati dall'impianto. Se la bretella non sarà realizzata in tempo per l'avvio dell'impianto, si ricorrerà provvisoriamente ai percorsi di viabilità esistenti, e che quindi attraversano anche il centro abitato di Corana, seppure parzialmente. Tale accordo risulta necessario per garantire il regolare esercizio dell'impianto.

Per quanto riguarda gli altri Comuni, la soluzione proposta supera le criticità riscontrate in quanto evita il passaggio attraverso i centri abitati, se non in una parte periferica della frazione di Oriolo (Voghera) e per un quantitativo di mezzi estremamente limitato (in media circa 4 mezzi/giorno). Inoltre, sono stati analizzati nello studio altri interventi in progetto sulla viabilità (rifacimento del ponte su strada Cervesina di sinistra, bretella a sud-est di Silvano Pietra) che concorreranno a creare ulteriori possibili percorsi alternativi da utilizzare durante la vita dell'impianto.

Per completezza, la Società fa inoltre presente che la Provincia di Pavia, dopo il rilascio del proprio parere in data 05/06/2025, non si è più espressa in merito alle suddette modifiche progettuali, se non durante la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, in cui aveva illustrato la soluzione proposta dalla Smartgreen32 per il miglioramento della viabilità verso l'impianto attraverso la realizzazione di "golfi", ritenendola soddisfacente (salvo richiedere l'aggiunta di un ulteriore "golfo" che è stato integrato nella successiva trasmissione della documentazione).

In merito alla necessità di ottenere i pareri aggiornati alla luce delle modifiche progettuali intervenute, la Società precisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 190/2024, non può essere onere della società proponente raccogliere in autonomia e al di fuori della Conferenza dei Servizi i pareri positivi e/o i nulla osta da parte dei Comuni in essa convocati.

Come noto, infatti, nell'ambito degli interventi soggetti alla procedura di PAS, ai sensi dell'art. 8 comma 8 del D. Lgs 190/2024, laddove siano necessari uno o più atti di assenso da parte di amministrazioni diverse da quella procedente, il Comune competente provvede a indire la Conferenza di servizi, convocando gli enti interessati affinché questi ultimi possano rilasciare i propri pareri in tale contesto, proprio al fine di garantire la celerità del procedimento e la trattazione contestuale di tutti i profili relativi al progetto oggetto di PAS.

Pertanto, la Società ribadisce l'esigenza che i Comuni e la Provincia si pronuncino in merito agli aspetti di propria competenza laddove ritenuto necessario dall'ente procedente, in modo dettagliato, puntuale e non subordinato al rilascio di ulteriori pareri, al più tardi durante la prossima seduta della Conferenza dei Servizi, motivando le rispettive posizioni e senza ulteriormente aggravare le tempistiche della procedura di PAS in corso. Ove ciò non avvenga, in conformità con l'art. 8 del D. Lgs 190/2024, ed essendo state superate le criticità riscontrate nei precedenti pareri escludendo il passaggio dai centri abitati, dovrà essere considerato intervenuto il silenzio assenso.



RICHIESTA: *“Per quanto sopra, il Comune, ai fini dell'espressione degli eventuali assensi di competenza, ritiene in ogni caso pregiudiziale e necessaria la produzione di uno studio viabilistico, ad oggi ancora assente, e, ribadisce che, per garantire che il traffico indotto (in entrata ed uscita) dall'insediamento in progetto possa essere sostenibile in totale sicurezza per il territorio comunale, sia necessario escludere il transito nel centro abitato del Comune di Corana.”*

RISPOSTA: si ritiene non condivisibile il parere espresso dal Comune di Corana, in quanto riporta la presunta assenza di uno studio viabilistico, che è stato tuttavia già presentato dalla scrivente Società con le integrazioni depositate il 15 maggio 2025. Detto studio, peraltro, è stato più volte revisionato nel corso delle sedute della Conferenza dei Servizi del 5 giugno e dell'11 agosto.

Al fine di escludere il transito dei mezzi da e verso l'Impianto dal centro abitato di Corana, è stata individuata e proposta durante la conferenza dei servizi dell'11/08/2025 una soluzione tecnica finalizzata alla risoluzione di tale criticità. Tale soluzione prevede la realizzazione della bretella prevista dal PGT del Comune di Corana, ed è inoltre oggetto della bozza di convenzione presentata nella stessa CdS dell'11 agosto 2025 e successivamente trasmessa via PEC.

Pertanto, si ribadisce che nell'ultima versione dello studio viabilistico *A_CRN_PAS_GEN_R10_02_Relazione studio viabilistico*, sono già stati individuati tutti i percorsi preferenziali utilizzabili dai mezzi adibiti al trasporto delle matrici per raggiungere l'Impianto.

A tal riguardo, si evidenzia che le biomasse vegetali, sono provenienti perlopiù dal comprensorio agricolo di Corana e dai Comuni limitrofi, come riportato nell'elaborato *A_CRN_PAS_GEN_R11_01_Relazione sull'approvvigionamento delle biomasse*, e che il trasporto delle biomasse vegetali e del digestato verrà effettuato percorrendo strade interpoderali ed evitando i centri abitati. Come riassunto nella tabella seguente il numero di viaggi medio giornaliero per le biomasse vegetali e il digestato sarà di circa 11. (di cui 5,9 per le biomasse e 5,3 per il digestato). Tale traffico è in realtà inferiore nei singoli rami in quanto smaltito e suddiviso su tutta la rete di strade del territorio concentrandosi solo nella parte finale sulla SP 25 verso l'impianto.

Solo la parte di sottoprodotti e di reflui zootecnici provenienti dal casello di Casei Gerola o dall'area di Casteggio, tramite la tangenziale Casteggio-Voghera, interesserebbe la viabilità principale e quindi percorsi che interesserebbero i Comuni limitrofi trattati al punto precedente, con una media di poco più di circa 4 viaggi al giorno.

Tipologia di trasporto	Media dei viaggi giornalieri	Territorio maggiormente interessato dagli spostamenti
Biomasse vegetali¹	5,9	Aree agricole di Corana, Cervesina e Silvano Pietra



Reflui e sottoprodotti²	4,3	Casei Gerola, Casteggio, Voghera e Cervesina
Digestato³	5,3	Aree agricole di Corana, Cervesina e Silvano Pietra
1) Radice e foglie di barbabietola, triticale, sorgo insilato e paglia di cereali		
2) Buccette di pomodoro, vinaccia, farinaccio, Letame Liquame		
3) il trasporto del digestato è stato ottimizzando riutilizzando parte dei mezzi impiegati per il trasporto delle biomasse vegetali		

ALLEGATI:

- A_CRN_PAS_GEN_R10_02_Relazione studio viabilistico
- A_CRN_PAS_GEN_R11_01_Relazione sull'approvvigionamento delle biomasse

TEMA: Filiera

RICHIESTA: "Il Comune rileva, che nonostante la trasmissione della dimostrazione relativa alle modalità di approvvigionamento della materia prima per una percentuale intorno al 30% della dieta. Sarebbe opportuno approfondire le modalità di approvvigionamento della residua percentuale.

RISPOSTA: In seguito alla seconda e terza Conferenza dei Servizi, vista anche la pausa estiva e posto che la Società ha già concluso numerose manifestazioni di interesse con vari agricoltori della zona, si veda l'elaborato A_CRN_PAS_LOL_R00 trasmesso in occasione della terza seduta della Conferenza dei Servizi, attualmente i relativi contratti sono ancora in fase di negoziazione. La scrivente Smartgreen32 S.r.l., come già comunicato, è infatti al momento in trattativa con diversi operatori. Non appena procederà alla stipula di altri contratti, comunicherà senza indugio le modalità di approvvigionamento definite.

TEMA: Digestato

RICHIESTA: "Il comune, in merito al riutilizzo del digestato, rileva che il profilo è stato riaffrontato con un passaggio sintetico nella relazione tecnica generale (pagina 48). È



pertanto necessario produrre una relazione dettagliata al riguardo, nonché il Piano di Utilizzazione Agronomica e la dimostrazione della sussistenza di accordi di conferimento ai fini dello spandimento come previsto nella normativa di riferimento.

RISPOSTA: Come chiarito al punto precedente, Smartgreen32 S.r.l. è in procinto di stipulare i contratti relativi alle suddette manifestazioni di interesse con diversi agricoltori della zona. Mediante tali contratti la Società sarà così in grado di coprire l'intero ciclo agricolo dell'Impianto: dalla fornitura della biomassa al ritiro del digestato per lo spandimento sui loro terreni.

Il Piano di Utilizzazione Agronomica ("**PUA**") previsionale è già stato elaborato e trasmesso con le precedenti integrazioni. Esso dimostra la piena capacità da parte del territorio di assorbire il carico di azoto derivante dalla distribuzione del digestato prodotto dall'Impianto. A tal proposito, il documento evidenzia come i terreni necessari allo spandimento delle quantità di azoto previste e calcolati sul solo azoto zootecnico (così come previsto dal DM 07/04/2006 nr. 209) sono rispettivamente:

- se in zone vulnerabili (carico massimo di azoto Kg 170/Ha) - Ha 475;
- se in zone non vulnerabili (carico massimo di azoto Kg 340/Ha) - Ha 238.

Essendo Corana una zona non vulnerabile ai nitrati, gli ettari necessari sono 238 e Smartgreen32 S.r.l. dimostrerà, una volta stipulati i contratti con gli agricoltori, la disponibilità di tale superficie.

TEMA: Odori

RICHIESTA: *"Il comune chiede di relazionare su quanto trasmesso in materia rumore e odore, in quanto la relazione di oltre 2000 pagine risulta difficilmente interpretabile. In riferimento a detto argomento si allegano i pareri ARPA richiesti ed ottenuto dal Comune di Corana.*

RISPOSTA: In ottemperanza a quanto richiesto dal Comune di Corana, la Società ha depositato una dettagliata e completa relazione previsionale di impatto odorigeno, contenente tutti i dati meteorologici dell'anno utilizzati per la simulazione, composta di oltre 2000 pagine. In ogni caso, le risultanze dei suddetti dati sono costituite da sole 29 pagine. In particolare, le conclusioni dello studio sono a pagina 29 e vengono riassunte di seguito:

"Il modello matematico di dispersione in atmosfera utilizzato per gli odori è invece il modello CALPUFF, costruito da "Earth Tech Inc." per conto del "California Air Resource Board" (CARB) e dell'"U.S. - Environmental Protection Agency" (US - EPA). Questo modello rappresenta di fatto lo standard più largamente adottato per questo tipo di simulazioni e rientra nella classe di modelli consigliati dalle Linee guida della Lombardia per la valutazione di impatto olfattivo (DGR IX/3018 del 15 febbraio 2012, preso come riferimento per la valutazione dell'impatto olfattivo.



Le simulazioni di dispersione dell'odore emesso dallo stabilimento sono state condotte con dettaglio orario su tutte le ore dall' 01/11/2023 all' 01/11/2024.

I valori orari di picco sono stati determinati moltiplicando le concentrazioni medie orarie per un *peak-to-mean ratio* pari a 2.3, come indicato dalla DGR IX/3018 del 15 febbraio 2012.

L'isolinea 3 ouE/m³ del percentile 98 delle concentrazioni di picco di odore si estende al massimo sino a poche centinaia di metri dal perimetro di Impianto e non interessa nessun recettore sensibile (scuola, ospedale, parco, ecc.). Interessa la vicina cascina (ricettore discreto)

L'isolinea 1 ouE/m³ invece racchiude un recettore discreto e ne lambisce altri due; non interessa nessun recettore sensibile (scuola, ospedale, parco, ecc.)."

A pagina 28, invece, è riportato il Piano di monitoraggio e Controllo che era stato integrato su richiesta degli Enti coinvolti e che prevede misurazioni odorigene semestrali per il primo anno di attività e annuali dal secondo.

ALLEGATO: A_CRN_PAS_ATMO_R01_01_ Relazione Tecnica di previsione emissioni in atmosfera e impatto olfattivo

TEMA: Piano economico

RICHIESTA: "Il comune, così come osservato nella memoria del Sindaco Vittorio Balduzzi e come richiesto dal Tecnico Comunale e RUP in sede di verbale del 05.06.2025, ai fini della valutazione del programma di compensazioni territoriali prodotto, ritiene che sia indispensabile la predisposizione e produzione di un piano economico-finanziario che indichi chiaramente i seguenti aspetti significativi e nella fattispecie:

- *Costi di investimento;*
- *Costi di progettazione;*
- *Costi di esercizio;*
- *Oneri finanziari;*
- *Imposte;*
- *Premi tariffari;*
- *Proventi attesi dall'impianto necessari a determinare il valore delle compensazioni territoriali proposte, al fine di specificare quanto asserito nel programma delle compensazioni, alla parola 3% sui proventi*



In particolare, il Comune chiede di dimostrare analiticamente il significato della parola “proventi” con la specificazione della temporalità della compensazione (annua e/o una tantum).

RISPOSTA: Il Piano Economico Finanziario è stato trasmesso via PEC successivamente alla Conferenza dei Servizi dell'11/08/2025 (in allegato). Si sottolinea tuttavia che tale Piano Economico Finanziario è stato realizzato basandosi sull'assunto che l'Impianto avrebbe potuto accedere alle tariffe incentivanti previste ai sensi del DM 15 settembre 2022, nonché a relativo contributo PNRR, in scadenza al 30 giugno 2026 (in particolare, mediante la partecipazione alla passata V Asta).

Dal momento però che l'Impianto non ha potuto accedere alla V Asta, stante l'attuale stato del procedimento di PAS, tali assunzioni non sono ad oggi più valide. Infatti, al momento non vi è certezza in merito alla partecipazione ad una VI Asta e, in ogni caso, l'Impianto non potrà beneficiare del contributo PNRR, dato l'imminente termine dello stesso.

In merito ai proventi, essi sono calcolati sulla base della vendita del biometano su base annua. A tal proposito, per quanto riguarda le misure compensative proposte, si rimanda alla bozza di convenzione già letta in sede di terza Conferenza dei Servizi e trasmessa via PEC (in allegato). Essa prevede l'erogazione da un importo minimo di euro 170.000 fino all'importo massimo di euro 550.000 da utilizzarsi per la realizzazione, a cura del Comune di Corana, del tracciato viabilistico previsto nel PGT di Corana, che consentirebbe il raccordo tra la Strada Provinciale n. 12 e la Strada Provinciale n. 25, così come discusso e riportato anche a verbale della Conferenza.

Per quanto riguarda la quantificazione delle misure compensative, giova rammentare che esse non possono avere carattere meramente patrimoniale ed economico e che proprio per tale motivo la giurisprudenza ha più volte ribadito l'illegittimità di quelle disposizioni che, a livello regionale, prevedevano l'imposizione di un corrispettivo quale condizione per il rilascio dei titoli abilitativi all'esercizio degli impianti alimentati a energie rinnovabili, in quanto tali oneri determinavano in vantaggi economici per la Regione e per gli altri enti locali espressamente vietate dal legislatore statale (si veda ad esempio la sentenza della Corte Costituzionale Sentenza 286/2019 in merito alla Legge Regionale 8/2012 della Regione Basilicata).

Attualmente con riferimento alla procedura di PAS l'art. 8 comma 4, lett. m) del D. Lgs. 190/2024 prevede che, nel caso di interventi che comportino il raggiungimento di una soglia di potenza superiore a 1 MW, deve essere allegato all'istanza di PAS un programma di compensazioni territoriali al comune interessato non inferiore al 2 % e non superiore al 3 % dei proventi.

A tal riguardo, il Consiglio dei ministri ha approvato, nella riunione n. 141 dell'11 settembre 2025 le *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”* nel quale, per quanto riguarda gli oneri di compensazione, con riferimento alla suddetta previsione è indicato:



“La modifica di cui al numero 6) della lettera d) del comma 1 dell'articolo 7 chiarisce la base su cui il proponente deve calcolare la percentuale da destinare al finanziamento del programma di compensazioni al comune interessato, prevedendo che il programma stesso contempli **misure di compensazione dal valore non inferiore allo 0,5 per cento e non superiore al 3 per cento del “valore della produzione attesa per i primi cinque anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, al netto del valore dell'energia eventualmente autoconsumata”.** La riduzione della soglia percentuale minima per le compensazioni (dal 2 per cento allo 0,5 per cento) è volta a considerare il diversificato impatto, in termini di occupazione del territorio, delle tecnologie esistenti; trattandosi di compensazioni territoriali a carico dei soggetti che propongono interventi con una soglia di potenza superiore a 1 MW, non si determinano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Si rappresenta, sul punto, che, fino all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 190 del 2024, i comuni, nel caso di interventi in PAS (regime già disciplinato dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 28 del 2011), non beneficiavano di alcuna compensazione (essendo che le cosiddette “linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, adottato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003, ammette la possibilità di applicare misure compensative per le sole ipotesi di impianti sottoposti ad autorizzazione). La previsione di misure compensative per i casi di interventi assoggettati al regime di PAS è divenuta efficace con l'entrata in vigore, al 30 dicembre 2024, del medesimo decreto legislativo n. 190 del 2024; tenuto conto altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo, le regioni e le province autonome disponevano di un termine di 180 giorni dalla predetta data per adeguarsi alla disciplina in esso prevista, allo stato non risultano essersi generati effetti sulla finanza degli enti locali interessati. A ogni modo, l'ampliamento del range percentuale relativo alle misure compensative per effetto del presente decreto correttivo – volto, come sopra detto, a tenere conto del diverso impatto delle plurime fattispecie di interventi assoggettati alla procedura di PAS – muove dall'esigenza di correggere la disciplina vigente assicurandone la congruità rispetto all'incidenza sul territorio e sul consumo di suolo delle medesime fattispecie. Si pensi, ad esempio, al diverso consumo di suolo ed impatto territoriale di impianti fotovoltaici rispetto a quello derivante dalla realizzazione di impianti di accumulo o di interventi di modifica di impianti esistenti che non determinino alcun incremento dell'area già occupata dall'impianto originario.”

Pertanto, si ritiene la quantificazione delle compensazioni territoriali proposte nella bozza di convenzione coerente con la normativa, la pratica applicativa e l'entità degli impatti derivanti dal progetto.

In aggiunta a ciò, si fa presente che, come opera di compensazione aggiuntiva, è prevista la realizzazione di golfi di traffico e di una corsia di accumulo in entrata/uscita dall'Impianto, volta a mitigare l'impatto dell'Impianto stesso sulla viabilità locale per il valore di euro 250.000.



3. Comune di Voghera

TEMA: Viabilità

RICHIESTA: "1) si ribadisce la validità delle indicazioni riportate nella nostra nota di maggio 2025 precedentemente emessa per quanto riguarda i limiti di transitabilità del ponte sul Cavo Lagozzo in strada Cervesina di sinistra e per il quale è possibile assicurare la realizzazione del nuovo ponte entro l'entrata in esercizio dell'impianto (2027)"

RISPOSTA: nella relazione viabilistica sono stati individuati diversi possibili percorsi. Si prende atto che il percorso A), come già noto, non potrà essere utilizzato fino al rifacimento del ponte in oggetto, in quanto attualmente è in essere un divieto di transito a mezzi superiori a 7,5 ton di peso.

ALLEGATI: A_CRN_PAS_GEN_R10_02_Relazione studio viabilistico

TEMA: Viabilità

RICHIESTA: "Per quanto riguarda la viabilità alternativa /integrativa proposta si fa presente che la soluzione C) che ipotizza di trasferire il transito veicoli verso Torremenapace a partire dall'uscita della tangenziale a Oriolo non è verosimile in quanto la viabilità di collegamento tra SP23 e SP 25 indicata in planimetria "Cà del fiore" non è utilizzabile in quanto privata e non continua (interrotta da cancellate). I mezzi in uscita dalla tangenziale dovrebbero dirigersi quindi verso il centro di Voghera fino alla rotatoria da cui si biforcano le due strade provinciali."

RISPOSTA: La relazione viabilistica è stata aggiornata modificando il percorso C), che è stato allungato verso Voghera per poi immettersi sulla SP25 alla rotonda.

Si puntualizza che, come evidenziato anche dallo studio viabilistico qui allegato, il percorso C) è uno dei possibili percorsi che sono stati studiati, ma è stato ritenuto preferibile il percorso B) per evitare il passaggio nei pressi della frazione di Torremenapace..

ALLEGATI: A_CRN_PAS_GEN_R10_02_Relazione studio viabilistico



4. Comune di Cervesina

TEMA: Viabilità

RICHIESTA: "Come già esposto in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi nei giorni 28 febbraio, 5 giugno u.s., così come pure nel corso dell'incontro finalizzato a concordare soluzioni alternative ai problemi connessi all'insediamento di un impianto di produzione di biometano svoltosi il giorno 25 giugno u.s., questa Amministrazione ribadisce quanto già espresso attraverso le proprie osservazioni presentate in data 28 febbraio 2025 prot. 000712 e in data 5 giugno 2025 prot. 0001817"

RISPOSTA: Le osservazioni presentate nei precedenti pareri riguardavano gli aspetti legati alla viabilità, al rumore, all'impatto olfattivo e allo spandimento del digestato. Tutti questi aspetti sono già stati dettagliatamente trattati nelle relazioni specialistiche già trasmesse, con cui sono stati analizzati l'impatto olfattivo e acustico dell'impianto, nonché individuate le modalità di utilizzo del digestato. Per quanto riguarda la viabilità, sono state individuati alcuni percorsi, volti ad escludere il passaggio dal centro abitato di Cervesina.